

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

**ATTIVITA' DI CONTROLLO
SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

PERIODO GENNAIO - LUGLIO 2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Richiamati:

- l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 come modificato dal D.Lgs. 126/2014 e s.m.i., il quale prevede che con deliberazione dell'organo consiliare da adottarsi entro il 31 luglio di ciascun anno l'Ente debba provvedere alla variazione di assestamento generale del Bilancio, da attuarsi mediante la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;
- l'art. 193 del medesimo D.Lgs. 267/2000, ove si prevede che l'Ente debba garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'organo consiliare il compito di adottare almeno una volta all'anno entro il termine del 31 luglio apposita deliberazione con cui dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti;
- il D.L. 174/2012 convertito nella Legge n.213/2012, che all'art. 3, comma 1 lett. d), ha disposto l'introduzione dell'art. 147-quinquies al già più volte citato D.Lgs. 267/2000, attribuendo al Responsabile del Servizio Finanziario la direzione ed il coordinamento delle attività di controllo degli equilibri finanziari, mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo altresì che tale controllo sia esteso anche alla valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni;
- il vigente Regolamento di contabilità armonizzata approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 luglio 2021 (DEL 670/2021) esecutiva dal 9 agosto 2021 e, in particolare, l'art. 63, comma 4, che pone a carico del Responsabile del servizio Finanziario il controllo degli equilibri finanziari.

Dato atto che:

- la Città di Torino presenta una situazione di disavanzo derivante:
 - in parte dal riaccertamento straordinario dei residui, effettuato nel 2015 in sede di avvio del nuovo ordinamento contabile (le modalità di ripiano sono state definite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2015 02888/024 del 20/07/2015);
 - in parte dal passaggio al metodo di calcolo ordinario del FCDE attuato in sede di Rendiconto 2019 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 2020 1545/024 del 14/09/2020);
 - in parte determinato dalla normativa vigente relativa al ripiano del disavanzo da FAL (deliberazione del Consiglio Comunale n. 809/2021 del 6/09/2021);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n.249 del 29 aprile 2024 è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2023 ed è stato rideterminato il piano di rientro complessivo del disavanzo;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 757 del 15 dicembre 2025, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per gli Esercizi 2026-2028;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 761 del 15 dicembre 2025, è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 10 marzo 2026 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2025 e contestuale variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 210 del 27 aprile 2026, è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025;

RELAZIONA QUANTO SEGUE:

1. Rispetto degli equilibri di competenza

Il bilancio di previsione 2026-2028 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	318.354.231,96								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		40.064.039,33	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		55.620.506,05	55.620.506,05	55.620.506,05
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		20.064.039,33	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		111.717.608,99	30.605.811,63	12.126.328,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	849.585.529,16	866.263.883,87	866.763.883,87	866.763.883,87	TIT. 1 - Spese correnti	1.659.460.192,96	1.378.511.759,54	1.300.298.018,98	1.272.830.854,26
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	366.334.139,60	259.943.890,45	222.931.140,94	216.682.561,40	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	29.195.113,95	12.126.328,00	12.126.328,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	397.148.797,65	368.271.196,76	365.822.533,82	365.579.545,12					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	713.678.608,52	399.522.844,93	219.655.462,68	261.431.795,39	TIT. 2 - Spese in conto capitale	587.813.653,77	473.520.955,32	213.551.160,36	257.206.795,39
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.216.001,11	13.310.000,00	16.510.000,00	19.590.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.410.897,88	0,00	0,00
					TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	14.028.000,00	13.310.000,00	16.510.000,00	19.590.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.374.961.078,04	1.907.311.816,01	1.891.683.021,31	1.733.007.785,78	Totale spese finali	2.261.301.846,73	1.865.342.714,86	1.530.359.179,34	1.549.587.649,65
TIT. 6 - Accensione di prestiti	12.250.000,00	12.250.000,00	15.500.000,00	18.480.000,00	TIT. 4 - Rimborsi di prestiti	156.465.767,89	150.380.243,42	151.809.147,55	158.415.958,08
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	369.923.277,98	253.405.080,00	177.153.700,00	177.133.700,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	372.784.805,80	253.405.080,00	177.153.700,00	177.133.700,00
Totale titoli	2.757.134.354,02	2.172.366.896,01	1.884.336.721,31	1.928.631.485,78	Totale titoli	2.790.532.420,42	2.269.128.038,28	1.859.322.036,89	1.885.137.307,73
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.075.488.555,88	2.324.748.544,33	1.914.942.532,94	1.940.757.813,78	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.790.532.420,42	2.324.748.544,33	1.914.942.532,94	1.940.757.813,78
Fondo di cassa finale presunto	284.956.135,46								

A seguito di adeguamenti normativi e fatti nuovi di gestione sono state adottate le seguenti variazioni di bilancio, anch'esse in pareggio finanziario.

- I variazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 26 febbraio 2026, dichiarata immediatamente eseguibile;
- Il variazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 152 del 30 marzo

2026, dichiarata immediatamente eseguibile;

- III variazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 305 dell'8 giugno 2026, dichiarata immediatamente eseguibile.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 209/2026 del 27 aprile 2026 è stato approvato il Rendiconto 2025, dando atto che è stato rispettato il piano di rientro del disavanzo approvato dal Consiglio Comunale n. 249/2024 del 29 aprile 2024, in quanto è stato raggiunto il saldo obiettivo previsto al 31/12/2025 di € -496.679.778,38, conseguendo un recupero di disavanzo di € 55.620.506,05.

La tabella seguente fornisce il dettaglio di tali risultati:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2025	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2024	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2025	Disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio 2025	Disavanzo di amministrazione iscritto in spesa esercizio 2025
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui CC. N Mec. 2015- 02888/024 del 20/07/2015)	224.014.506,72 €	212.813.781,37 €	11.200.725,35 €	11.200.725,35 €
Disavanzo da F.C.D.E. metodo ordinario - Rendiconto 2019 (CC 2020-1545/024 DEL 14/09/2020)	135.887.606,02 €	123.534.187,28 €	12.353.418,74 €	12.353.418,74 €
Disavanzo da Fondo anticipo liquidità - Rendiconto 2020 (quote decennali art. 52 DL 73/2021)	192.398.171,69 €	160.331.809,73 €	32.066.361,96 €	32.066.361,96 €
Totale disavanzo	552.300.284,43 €	496.679.778,38 €	55.620.506,05 €	55.620.506,05 €
Maggiore Disavanzo Ripianato (e) = (c) - (d)				0,00 €

Con nota del 22 maggio 2026, prot. n. 1603, è stato richiesto ai Dirigenti responsabili di Dipartimento, di Divisione e di Servizio di effettuare la verifica sugli equilibri della gestione di competenza, di cassa e sulla gestione in conto residui, con riferimento alla proiezione delle entrate e delle spese previste al 31 dicembre.

I Dirigenti hanno dato riscontro, per quanto di competenza, proponendo le variazioni di bilancio necessarie e conseguentemente attestando l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli

equilibri di bilancio, la congruità e l'attendibilità degli stanziamenti di entrata e di spesa previsti in bilancio e l'inesistenza di debiti fuori bilancio non riconoscibili.

Le variazioni proposte hanno dovuto tenere adeguatamente conto dei mutamenti intervenuti nel corso del primo semestre dell'anno, in particolare per quanto attiene alla differenza fra lo scenario associato al momento della formulazione del bilancio 2026-2028 e quello proprio dell'attuale fase.

Durante l'esercizio i fattori di turbolenza della situazione geopolitica sono cresciuti in numero e dimensione raggiungendo intensità per molti aspetti inediti. Al conflitto in Ucraina e alla situazione in Medio Oriente, con il nuovo anno si è aggiunto un altro gravissimo fronte di crisi che ha visto contrapporsi Stati Uniti ed Iran, al quale si è associata la riaccensione della crisi mediorientale. Le conseguenze sui costi energetici e su quelli di alcune materie prime non sono al momento quantificabili, per quanto potenzialmente assai rilevanti.

Non mancano, inoltre, incertezze sul fronte delle fonti di entrata, dal momento che la situazione instabile sul piano macroeconomico può in parte incidere anche su tali partite.

I fattori di criticità richiamati non richiedono attualmente – e allo stato delle informazioni neppure prospetticamente – la necessità di correlati contenimenti di spesa. Opportune appostazioni prudenziali e la disponibilità, in caso di eccezionale aggravamento della situazione, di riserve di utili richiedibili consentono infatti di traguardare al termine dell'esercizio in condizioni di equilibrio anche secondo scenari probabilistici di maggiore criticità.

L'eccentricità della situazione impone in ogni caso un monitoraggio straordinario continuo sulla perdurante congruità delle appostazioni di bilancio.

A seguito delle dette variazioni il pareggio finanziario cumulativo risulta essere quello indicato nella tabella a chiusura del presente paragrafo.

Sulla scorta dell'analisi della gestione del periodo gennaio-giugno 2026 e della gestione prospettica del periodo luglio-dicembre 2026, con particolare riferimento all'accertamento delle entrate e agli impegni di spesa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 153, comma 4, del TUEL, è possibile attestare, sulla base degli atti e delle informazioni disponibili all'attualità, sia la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi, sia il mantenimento degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	2027	2028
Fondo di cassa presunto all'inizio	438.844.153,40								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di giunta		68.521.819,31 30.064.039,33	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		55.820.506,05 0,00	55.820.506,05 0,00	55.820.506,05 0,00
Fondo pluriennale vincolato		256.815.468,51	57.296.518,03	27.913.569,59					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	783.362.586,26	866.763.883,87	866.763.883,87	866.763.883,87	TIT. 1 - Spese correnti	1.470.589.338,47	1.463.337.666,40	1.330.014.544,36	1.289.754.051,56
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	401.482.655,72	272.619.256,03	225.962.092,77	217.783.730,26	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	55.845.890,59	27.913.569,59	12.126.362,54
TIT. 3 - Entrate straordinarie	377.687.524,40	378.947.605,63	388.957.330,82	368.614.342,12					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	1.315.447.811,18	1.247.938.948,83	225.583.324,87	282.121.796,39	TIT. 2 - Spese in conto capitale	1.485.415.359,10	1.434.018.165,11	219.459.159,40	257.896.795,39
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.419.825,53	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	55.377.795,17	13.310.000,00	16.510.000,00	19.550.000,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	13.310.000,00	13.310.000,00	16.510.000,00	19.550.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.933.158.184,53	2.779.079.264,16	1.705.856.832,43	1.734.833.261,58	Totale spese finali	2.939.314.697,57	2.910.666.832,51	1.565.983.694,76	1.587.200.846,96
TIT. 6 - Accensione di prestiti	12.250.000,00	12.250.000,00	15.500.000,00	18.490.000,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	150.380.243,42	150.380.243,42	151.509.147,55	158.415.956,06
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	259.230.491,14	256.210.530,00	177.253.700,00	177.233.700,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	279.421.238,53	256.210.530,00	177.253.700,00	177.233.700,00
Totale titoli	3.204.838.675,67	3.047.538.824,16	1.893.410.532,00	1.950.557.461,58	Totale titoli	3.369.116.179,52	3.317.256.805,93	1.895.046.542,31	1.902.850.505,03
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.843.682.829,37	3.372.877.111,98	1.950.867.048,90	1.958.471.011,08	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.369.116.179,52	3.372.877.111,98	1.950.867.048,90	1.958.471.011,08
Fondo di cassa finale presunto	274.568.649,56								

1.1 Rispetto dell'Accordo "Patto per Torino"

In data 5 aprile 2022 è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo l'Accordo "Patto per Torino", che prevede puntuali impegni a carico della Città, a fronte del riconoscimento di un contributo straordinario per gli anni 2022-2042.

Con comunicazione del 27/02/2026, prot. n. 971 è stata presentata al Ministero dell'Interno la relazione esplicativa dimostrante il corretto utilizzo delle risorse, il raggiungimento degli impegni e degli obiettivi intermedi, nonché l'effettività delle misure adottate in relazione a quelle previste per l'annualità 2025 e al fine di ottenere il contributo previsto per l'anno 2026, ai sensi della L. 234/2021, comma 567 e seguenti.

Il prospetto che conclude e fornisce il quadro di sintesi della predetta relazione è riprodotto nella seguente tabella che evidenzia un maggior apporto di risorse proprie rispetto agli obiettivi previsti pari ad € 104.150.105,29.

N.	DESCRIZIONE	INDICATORE	OBIETTIVI PREFFISSATI	RISULTATO	OBIETTIVO RAGGIUNTO	ULTERIORI OBIETTIVI RAGGIUNTI
1	Incremento Add.le Ipef	Maggior gettito stimato su redditi 2019 Parametro: € 14.400.000,00	14.400.000,00	34.700.000,00	14.400.000,00	20.300.000,00
3	Riduzione spesa di personale	Riduzione spesa del personale di € 2.000.000,00 rispetto alla media del Macroaggregato 1 a rendiconto del triennio 2017-2019 al netto degli aumenti contrattuali. Parametro: € 366.094.660,79	2.000.000,00	65.447.103,92	2.000.000,00	63.447.103,92
4	Riduzione debito finanziario	Minor costo nuovi mutui rispetto al 2021 (a parità di tassi). Riduzione interessi passivi di importo almeno pari a € 1.152.949,36.	1.152.949,36	1.314.878,45	1.152.949,36	161.929,09
5	Riduzione utilizzo anticipazione di Tesoreria e relativi costi per interessi passivi	Riduzione degli interessi passivi su anticipazione tesoreria a € 2.000.000 rispetto all'anno 2019. Parametro: € 11.716.699,19	9.716.699,19	11.716.699,19	9.716.699,19	2.000.000,00
6	Riduzione spesa per Macroaggregato 4 Trasferimenti	Riduzione del 2% degli impegni del Macroaggregato dell'anno 2021 € 91.898.774,09 al netto delle spese finanziate da entrate vincolate. Parametro: € 1.837.975,48	1.837.975,48	2.925.761,83	1.837.975,48	1.087.786,35
7	Rispetto tempi di pagamento fornitori e riduzione costi per interessi passivi	Riduzione interessi passivi a fornitori di € 1.500.000,00 rispetto all'anno 2019. Parametro: € 5.115.368,03	3.615.368,03	4.534.934,95	3.615.368,03	919.566,92
TOTALE BENEFICIO AZIONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2025			32.722.992,06		32.722.992,06	87.916.386,28
CONCORSO COMUNALE ANNO 2025 art. 2, lett. a)			16.489.273,05		16.489.273,05	
ULTERIORI INTERVENTI INDIVIDUATI DALL'ENTE (riduzione di disavanzo, contenimento e riqualificazione della spesa)			16.233.719,01		104.150.105,29	

1.2 Congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

L'art. 193 del TUEL e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5) prevedono, in sede di assestamento, la verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, sia con riferimento al risultato di amministrazione, in relazione ai residui attivi, sia con riferimento al bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti di competenza e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione 2025, accertato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 209/2026, risulta accantonato un FCDE pari a € 584.559.694,15, determinato tenendo conto anche dell'eliminazione di residui attivi per circa € 31 milioni, stralciati dal conto del bilancio e parzialmente mantenuti nello stato patrimoniale in relazione alle procedure di riscossione coattiva in corso. A tali poste corrisponde il relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti in contabilità economico-patrimoniale. Il ricorso al metodo ordinario, applicato a consuntivo a partire dal rendiconto 2021, consente di garantire una copertura adeguata ai crediti di dubbia e difficile esigibilità, assicurando la coerenza tra rischio di mancata riscossione e presidio contabile.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Con riferimento al bilancio di previsione 2026, l'accantonamento inizialmente stanziato, pari a € 103.668.562,68, è stato determinato secondo il metodo ordinario, in conformità all'allegato n. 1 al Bilancio di Previsione 2026-2028. In sede di assestamento, tale importo è stato rideterminato in € 101.758.582,13, a seguito della verifica di congruità effettuata sulla base delle modalità di calcolo previste dal principio contabile applicato e delle disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 (L. n. 199/2025), che ha previsto il cosiddetto "metodo accelerato".

L'applicazione di tale metodologia si colloca nell'ambito del più ampio percorso di risanamento e consolidamento finanziario intrapreso dall'Ente, in coerenza con gli impegni assunti nel "Patto per Torino". In tale contesto, l'Amministrazione ha avviato un insieme coordinato di interventi volti al rafforzamento strutturale della capacità di riscossione delle entrate, attraverso il miglioramento della qualità delle banche dati, il potenziamento delle attività di accertamento e recupero dell'evasione, l'incremento delle azioni di compliance e l'ottimizzazione dei processi di riscossione.

Queste azioni, integrate tra loro in un'ottica sistemica, sono finalizzate a produrre effetti durevoli sull'andamento delle riscossioni e consentono di correlare in maniera più puntuale la determinazione del fondo all'effettiva dinamica delle entrate, in linea con le finalità della normativa di nuova introduzione.

In tale quadro, il livello di accantonamento risulta complessivamente coerente con il profilo di rischio sottostante e adeguato a garantire la tutela degli equilibri di bilancio. Al contempo, esso evita la formazione di eccedenze tali da determinare un improprio immobilizzo di risorse, assicurando quindi un equilibrio tra esigenze di prudenza contabile ed efficienza gestionale.

1.3 Congruità degli altri accantonamenti.

Relativamente agli altri fondi, risultano accantonate le seguenti poste:

- Accantonamento al Fondo Contenzioso per € 500.000,00;
- Accantonamento al Fondo TFR Sindaco per € 13.800,00;
- Accantonamento al Fondo rischi per escussione di garanzie fideiussorie per € 150.000,00;
- Accantonamento al Fondo per l'Innovazione per € 750.000.

Non si è reso necessario procedere ad alcun accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali, in quanto risultano pienamente conseguiti tutti gli obiettivi previsti dalla Legge n. 145/2018 (commi 859 e seguenti). Tale circostanza è attestata dalla Determinazione Dirigenziale proposta n. 78 del 24/02/2026, avente ad oggetto: "Fondo di garanzia debiti commerciali (comma 862, art. 1, Legge n. 145/2018) – Verifica del rispetto dei parametri normativi e presa d'atto della non obbligatorietà di accantonamento per l'esercizio 2026".

Inoltre, già in sede di previsione 2026-2028, non è stato necessario accantonare alcuna quota al Fondo Perdite Società Partecipate in quanto, dai bilanci di dette società, non risultano previsioni di perdite da coprire.

1.4 Rispetto degli equilibri interni in conto capitale, delle partite finanziarie e dei servizi conto terzi

La gestione complessiva, sia di parte capitale che relativa alle partite finanziarie ed ai servizi per conto di terzi, non evidenzia squilibri.

Si evidenzia la fondamentale azione di sviluppo degli investimenti connessi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dei fondi complementari e PON-Metro Plus e di tutti gli investimenti previsti in materia di infrastrutture per la mobilità urbana.

In particolare, relativamente alla parte investimenti, in attuazione alle disposizioni previste dai principi contabili, gli impegni di spesa sono subordinati al preventivo accertamento delle corrispondenti poste di entrata a copertura, garantendo pertanto il rispetto dei relativi equilibri.

2. Rispetto degli equilibri di cassa

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 sono state adottate le seguenti variazioni di cassa ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis, lett. d) del T.U.E.L. al fine di allineare le previsioni di cassa alla effettiva consistenza dei residui attivi e passivi risultanti dalle scritture contabili al 31/12/2025:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 10 febbraio 2026 - I Variazione
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 268 del 19 maggio 2026 - II Variazione.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 24 febbraio 2026 è stato adottato il Piano

annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2026, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 6, comma 1, del Decreto Legge n. 155 del 19 ottobre 2024 "Disposizioni- in materia di PNRR", al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone (M1C1 - 72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)).

Con la determinazione dirigenziale 2574 del 29 aprile 2026 è stato aggiornato il Piano annuale dei flussi di cassa al fine di verificare e aggiornare trimestralmente le previsioni.

La situazione di cassa al 26 giugno rileva un saldo ampiamente positivo pari a +378 mln.

Si evidenzia che a partire dal mese di settembre 2021, l'Ente non ha più fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, con evidente beneficio a decorrere dal 2022 sugli oneri per interessi passivi.

3. Rispetto degli equilibri della gestione dei residui

La verifica sulla effettiva e corretta consistenza dei residui attivi e passivi iscritta a rendiconto 2025 è stata effettuata in sede di approvazione del Rendiconto della Gestione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 209 del 27/04/2026.

Alla data odierna l'andamento della gestione delle poste iscritte, congiuntamente all'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, risulta in linea con le previsioni ed i vincoli normativi vigenti.

4. Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha previsto per gli Enti Locali il superamento del previgente sistema di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica introdotto dalla Legge n.232/2016 che aveva già in allora riscritto le previgenti regole del “Patto di Stabilità”.

Ai sensi dell'Art. 1, comma 820, della suddetta Legge n.145/2018 “A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”.

Prevede inoltre il successivo comma 821 che *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo”. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Tali disposizioni richiedono da parte degli Enti la necessità di monitorare e garantire fin dalla predisposizione del bilancio, ma anche nel corso dell'intera gestione, il rispetto degli equilibri di bilancio, come previsti dalla normativa contabile vigente.

Pertanto, il rispetto degli equilibri, come già sopra descritti, garantisce anche il rispetto dei

vincoli di finanza pubblica.

Il saldo ampiamente positivo registrato in chiusura del rendiconto 2025 per tutti i parametri previsti (W1 risultato di competenza, W2 equilibrio di bilancio e W3 equilibrio complessivo) dimostra che l'Ente rispetta gli equilibri di bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

5. Andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Al fine di verificare gli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni, così come previsto dal comma 3 dell'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000, si rileva quanto segue:

Tutte le società partecipate sia direttamente che indirettamente hanno presentato i relativi progetti di bilancio già approvati dalle assemblee.

Nessuna società direttamente partecipata ha chiuso l'esercizio con perdita non coperta da riserva, non determinandosi pertanto obblighi di costituzione di fondi a copertura di perdite sul bilancio comunale ai sensi della normativa vigente.

Per quanto attiene alla società GTT, indirettamente partecipata mediante FCT Holding che ne detiene la totalità di capitale l'esercizio 2025, essa ha registrato un risultato di bilancio positivo.

Si segnala che la società TNE, indirettamente partecipata dalla Città tramite FCT è stata liquidata, previa deliberazione del Consiglio Comunale n. 763 del 15 dicembre 2025, con deliberazione dell'Assemblea dei soci adottata in data 23 dicembre 2025. La partecipazione nel bilancio di FCT è stata corrispondentemente adeguata.

Tutti i fascicoli di bilancio delle società a controllo pubblico comprendono il documento sulla valutazione dei rischi previsto dal D.Lgs. 175/2016.

Non sono stati segnalati dai Servizi competenti criticità relative ad organismi partecipati non societari idonei a registrare imminenti effetti negativi sul bilancio comunale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 23 febbraio 2026 è stata autorizzata la liquidazione della Fondazione XX Marzo. La Fondazione è stata liquidata in occasione della seduta del Collegio dei Fondatori in data 18 marzo 2026.

L'insieme dei dati raccolti e delle informazioni disponibili consente di concludere che, sia pure nel contesto di una situazione che richiede alcuni specifici monitoraggi, l'andamento degli organismi societari partecipati non presenta, all'attualità, criticità suscettibili di imminenti riflessi negativi sul bilancio della Città di Torino.

Torino, 30 giugno 2026

IL DIRETTORE
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE
Antonino Calvano

